



73 Comuni, 130 itinerari, 150 operatori museali, 300 appuntamenti culturali, 400 centri storici

Piceno da scoprire '98

La Provincia di Ascoli Piceno, in collaborazione con i Comuni e con gli Enti ecclesiastici, organizza, dall'estate del 1996, "Piceno da Scoprire", un progetto per la conoscenza e la valorizzazione coordinata del ricco patrimonio di beni culturali e ambientali capillarmente diffusi nel territorio provinciale.

Nei mesi estivi dei primi due anni di attività, le presenze accertate nei vari luoghi di visita sono state oltre 300.000. Sono stati occupati circa 200 giovani diplomati e laureati.

Il Piceno viene unitariamente vissuto come un'unica grande città, con i suoi 73 Comuni e gli oltre 400 centri storici, le piazze, le torri, le chiese, i teatri, le cinte murarie, ville ed abitazioni rurali, monasteri e abbazie, documenti di archeologia industriale, paesaggi agrari pazientemente modellati nel corso dei secoli, scorci ambientali di grande suggestione, dalle palme e dalle ville liberty della costa ai Sibillini di grande richiamo naturalistico.

Dal 7 luglio al 13 settembre 1998, 150 giovani operatori culturali accompagneranno turisti e visitatori negli oltre 130 itinerari predisposti dai Comuni, nel rispetto delle tradizioni e delle specificità storiche, artistiche, culturali ed ambientali di ciascuno.

Un viaggio affascinante alla scoperta della identità profonda di una terra di antica civiltà, dove l'elevata qualità della vita non è uno slogan, bensì una dimensione fondamentale del vissuto quotidiano.

L'intero territorio è ricchis-

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
Medaglia d'Oro V.M. per attività partigiane




PICENO DA SCOPRIRE

Storia, arte, cultura e paesaggi
dal mare Adriatico ai monti della Sibilla

LUGLIO/AGOSTO 1997

simo di straordinari esempi di centri urbani medievali, disseminati sui culmini delle colline sia costiere che dell'entroterra, i quali conservano in stratificazione secolare le testimonianze di una lunga storia, che si avvia con le prime popolazioni preromane autoctone.

Ogni borgo è caratterizzato da piazze, palazzi signorili, chiese, torri, mura, rocche e fortificazioni, disposti nell'inconfondibile assetto urbanistico a mandorla, forma che si adatta all'apice collinare, costruiti per lo più in un rosato e solare laterizio.

In ognuno di essi il visitatore può trovare, oltre ad una eccezionale visione panoramica, musei, pinacoteche, aree archeologiche, teatri storici e quant'altro gli appassionati possano desiderare.

Discorso a parte merita il capoluogo di provincia Ascoli Piceno.

La città, cinta dai fiumi Tronto e Castellano, conserva intatto il centro storico, tra i più pregevoli ed urbanisticamente omogenei del centro Italia. Costruita interamente in travertino, la pietra biancogrigia essa fin dalle origini nelle vicine cave, essa costituisce con i suoi palazzi, le piazze (la più famosa, Piazza del Popolo, è un vero e proprio salotto rinascimentale), le torri un tempo numerosissime, le opere della Roma Augustea (basti citare il Ponte di Borgo Solesà o gli imponenti resti dell'anfiteatro), le sobrie chiese romaniche arricchite spesso di affreschi, un esempio dei più suggestivi di città d'arte.



**FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI ASCOLI PICENO**